

Salò Un brutto cappotto che comunque riscalda

Frutto di episodi il 4-2 ad opera del Suzzara: i gardesani non hanno demeritato

le pagelle

FRIGERIO 5,5 Prende 4 gol, anche se ha poca responsabilità. Si fa prendere da nervosismo nel finale.

SBERNA 6,5 Non solo si mette a fare il terzino senza commettere grossi errori, ma prova un rasoterra dal limite e risulta prezioso in appoggio ai compagni.

FERRETTI 6,5 Un colosso in mezzo all'area, sbaglia di rado gli anticipi e spazza via se il pericolo è vicino.

LEONARDUZZI 6 Svolge il solito ruolo prezioso, anche se forse un po' in ombra rispetto ad altre occasioni. Al 38' st s'inforna ed è costretto a lasciare il posto a Ruopolo (sv).

PICARDI 5 La sua pecca è di essere ingenuo sui falli da rigore. Il primo penalty ci può stare, sul secondo avrebbe potuto essere un po' più accorto. Giornata storta: a un diciottenne può capitare.

GUARDIGLI 6 Prima fa l'esterno, poi Zanoncelli lo sposta in mezzo complice l'uscita di Scioli. Cresce nel finale quando prima di testa poi di piede prova a impensierire Portesi.

SELLA 6,5 Il cuore del Salò non perde un colpo nemmeno alla fine. In mezzo al campo mette tutto quello che ha, senza mai tirarsi indietro.

SCIOLI 5,5 Un campaccio (Poggio Rusco) e una squadra (Suzzara) che non fanno per lui e le sue caratteristiche. Dal 27' pt Paghera (6), che inizia bene, non finisce altrettanto, ma tutto sommato ci prova.

QUARENGHI 6,5 Quando al 48' st al volo impegna Portesi in un grande intervento ha già speso tutto. Eppure non sembra mai mollare, nemmeno alla fine. Segna il primo gol gardesano e non perde un colpo.

N'DZINGA 5 Chiuso dai difensori del Suzzara, fatica come non mai a farsi largo. Sbaglia un paio di passaggi che potevano divenire pericolosi e non riesce ad entrare in partita. Dal 1' st Gusmini (6), prezioso soprattutto su qualche cross dalla sinistra.

ROSSI 6 Non fa impazzire e nel primo tempo sembra lento e macchinoso. Si sveglia nella ripresa andando prima vicino al gol e poi siglandone uno.

SUZZARA Portesi 7,5; Ricca 6, Lampugnani 6,5, Consoli 6,5, Napolano 5,5; Zanola 5,5 (1' st Ravizzola), Librizzi 6, Burzio 7; Sagna 6, Colella 6,5, Venerini 5,5 (26' st Petriaggi sv).

Arbitro MARSILI 5 Sul primo rigore concesso al Suzzara il fallo appare netto, sul secondo è il contrario. Si fa sfuggire di mano una partita non cattiva ma molto fisica e si prende la «briga» di andare ad espellere in panchina Macchia per proteste. chi.ca.

SUZZARA-SALÒ

4-2

Suzzara (4-3-3): Portesi; Ricca, Lampugnani, Consoli, Napolano; Zanola (1' st Ravizzola), Librizzi, Burzio; Sagna, Colella, Venerini (26' st Petriaggi). (Calleffi, Antonioli, Sanasi, Settembrino, Scarpato). All. Giunta.

Salò (4-4-2): Frigerio; Sberna, Ferretti, Leonarduzzi (38' st Ruopolo), Picardi; Guardigli, Sella, Scioli (27' pt Paghera), Quarenghi; Rossi, N'dzinga (1' st Gusmini). (Chimini, Macchia, Fioletti, Longhi). All. Zanoncelli.

Arbitro Marsili di Viareggio.

Reti pt 3' e 40' Colella (rig.), 17' Lampugnani; st 2' Quarenghi, 18' Sagna, 35' Rossi.

Note giornata di sole, terreno in pessime condizioni. Spettatori 450 circa. Ammoniti Zanola e Venerini (Suzzara); Sberna e Paghera (Salò). All'11' st espulso dalla panchina Macchia (Salò) per proteste. Angoli 4-10. Recupero 2' e 4'.

POGGIO RUSCO (Mn) Una sconfitta che ha dell'incredibile, perché a conti fatti non meritata. Il Salò secondo in classifica ha lasciato il passo al Suzzara di Salvatore Giunta, perdendo 4-2 una partita decisa da episodi, ma che l'undici gardesano ha provato a tenere aperta fino alla fine. Una caduta che non regge il paragone con quella di Noceto, dove invece la compagine di Francesco Zanoncelli aveva rinunciato a giocare e se n'era tornata a casa giustamente con le tasche vuote.

Ieri, invece, sul pessimo campo di Poggio Rusco, casa in affitto del Suzzara orfano del proprio terreno di gioco, il Salò è andato sotto per 3-0 nel primo tempo a causa di due rigori concessi ai locali, il secondo dei quali davvero molto dubbio.

Si è rialzato trascinato da Quarenghi e, complice l'affaticamento del Suzzara, ha sfiorato il 3-2. Sul ribaltamento di fronte ha incassato il 4-1 e a nulla sono serviti gli sforzi per riaprire le sorti della gara. I padroni di casa di Giunta sono stati cinici al punto giusto, concretizzando alla perfezione le poche azioni pe-

In Suzzara-Salò sono fioccati 6 gol. Ma i 4 subiti dai gardesani non ne intaccano la buona prestazione

ricolose prodotte: un grande Portesi tra i pali ha evitato ai bianconeri la figuraccia e la sensazione è che se dal confronto fosse uscito un pareggio pochi avrebbero avuto da ridire.

La cronaca della gara si apre immediatamente, al 3', quando Picardi ferma ingenuamente Sagna sul versante destro dell'area di rigore. Marsili di Viareggio non ha dubbi e Colella (riaccolto nella rosa - e in campo - dopo qualche polemica) insacca sotto l'incrocio dei pali.

Il Salò non sembra scosso e si butta in avanti, tanto che al 14' Ferretti ha un'occasione d'oro sul primo palo, ma la palla finisce alta sopra la traversa. I locali non hanno intenzione di sbagliare e tre minuti più tardi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Lampugnani in area scarica in rete approfittando della marcatura troppo larga dei giocatori del Salò.

Quarenghi, Sberna e Rossi si vedono la saracinesca abbassata nei minuti a seguire e al 40' l'azione iniziale si ripete: Picardi stavolta non sembra essere fallito su Sagna che tuttavia ne ricava quanto può. Il direttore di gara indica immediatamente il dischetto, anche se più di un dubbio resta sull'intervento del giovane difensore salodiano. Realizza Colella qualche istante più tardi.

Nella ripresa il Salò parte subito forte e da applausi è al 2' la rete numero sette in dieci partite di capitano Quarenghi: la botta da lontano è imprevedibile per Portesi. Al 14' gli ospiti avrebbero la possibilità di riaprire la contesa con Rossi, che si vede fermato sulla linea un tocco ravvicinato. È così che, sbilanciati, i gardesani incassano al 18' il gol del 4-1 ad opera di Sagna che con un colpo stinco-piede spiazza Frigerio da centro area.

A nulla serve il gol di Rossi al 35', anche se i gardesani non si arrendono fino alla fine, facendo intendere a Calenzano - prossimo avversario - di non aver per nulla esaurito le batterie.

Chiara Campagnola



Serenità Battuti ma coscienti della nostra forza

POGGIO RUSCO Il mezzo sorriso di Francesco Zanoncelli a fine gara la dice lunga. Perché la sconfitta col Suzzara brucia ma non troppo, soprattutto per come è arrivata, frutto di episodi. Il tecnico salodiano prova perciò ad analizzare in dettaglio il primo ko del Salò dopo quattro successi ed un pareggio: «Abbiamo fatto tutto noi - spiega subito -. Nel primo tempo siamo finiti sotto di tre gol senza nemmeno subire un tiro in porta. Frigerio non si è opposto su nessun intervento. Nella ripresa ci siamo dati da fare in un certo modo e i grandi interventi di Portesi ci hanno negato il gol. Sembra paradossale, ma io ho fatto i complimenti ai ragazzi per come si sono proposti oggi: con questa parti-

ta sono consapevole della nostra forza e so di avere un grande gruppo». Sui due penalty concessi al Suzzara ha qualcosa di obiettare? «Siamo stati ingenui. Onestamente sul primo ho pochi dubbi e credo che l'arbitro abbia fatto quel che doveva. Sul secondo, invece, non penso affatto fosse rigore. Riguardo al terzo gol devo ammettere che abbiamo perso la marcatura, lasciando Lampugnani troppo libero di tirare in porta. Per il resto, però, non posso lamentarmi e questo lo dico davvero: se fossimo riusciti ad andare sul 3-2 con l'occasione di Rossi probabilmente ci sarebbe stato un altro finale. L'infornata a Leonarduzzi? Ha sentito un dolore alla parte posteriore della gamba, speriamo non sia nulla di grave».

chi.ca.